

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 19 dicembre 2023, n. 324

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art.27 bis del D.Lgs. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio: - impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da un aerogeneratore, della potenza elettrica pari a 2 MWe, sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG), località Masseria del Medico; - cavidotto di collegamento MT 30 kV al già esistente cavidotto di collegamento tra il parco eolico sito in agro di Orsara di Puglia località "Ripalonga" (autorizzato con D.D. n. 47/2014) e la Sottostazione Utente 30/150 kV sita in agro di Troia loc. "Cancarro" collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Troia", mediante le esistenti infrastrutture di connessione (autorizzata con D.D. n. 253/2010); - delle infrastrutture indispensabili. Proponente: Margherita S.r.l., con sede legale in Roma (RM) alla Via Savoia n. 82, P. Iva 03188710713.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Supporto Giuridico Tecnico in materia di Energie Rinnovabili" arch. Brigitta Ieva, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui *"... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco*

predisposto dal proponente stesso ...”;

- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “... *gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ...”;*
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 è stato espresso un “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell’idrogeno tra le FER.

RILEVATO CHE:

- la **Margherita S.r.l.** (di seguito società, istante o proponente) con nota del 19/02/2019, acquisita al prot. n. 941 del 21/02/2019, trasmetteva a questa Sezione regionale formale istanza di variante all’Autorizzazione Unica (AU) di cui alla D.D. n. 47 del 27/07/2014, per l’impianto di cui all’oggetto, per la costruzione ed esercizio di n. 1 aerogeneratore localizzato nel Comune di Orsara di Puglia Località “Masseria del Medico” (FG); acquisita al sistema telematico regionale con il Cod. Id. GNHV775;
- con nota del 16/05/2019, prot. n. 2151, la Sezione competente, effettuata la verifica formale di rito, trasmetteva alla proponente il preavviso di improcedibilità con l’invito ad integrare con la documentazione richiesta entro il termine di 60 giorni;
- in riscontro del suddetto preavviso, la società, con pec acquisita in data 15/07/2019 al prot. regionale n. 3024, nel comunicare l’avvenuto deposito della documentazione sul portale regionale, richiedeva la sospensione del termine sopra concesso al fine di poter esibire la validazione del progetto da parte di Terna S.p.A.;
- con successiva comunicazione del 12/09/2019, acquisita agli atti del procedimento in data 16/09/2019, prot. n. 3702, la società trasmetteva il benestare del gestore di rete e nel contempo richiedeva l’indizione della conferenza di servizi;
- con nota del 19/10/2020, acquisita il 20/10/2020 con prot. regionale n. 7411, la proponente portava

- a conoscenza della Sezione procedente che la Provincia di Foggia aveva attivato il procedimento amministrativo ex art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 1 aerogeneratore avente potenza elettrica pari a 2 MW localizzato nel comune di Orsara di Puglia (FG);
- con nota del 12/11/2020, avente prot. n. 8046, la Sezione, nel preannunciare l'archiviazione dell'istanza di variante della D.D. n. 47 del 25/07/2014, acquisita con il prot. n. 941 del 21/02/2019, per incompatibilità con l'accertata realizzazione del progetto autorizzato, invitava l'istante a trasmettere, ex art. 10 bis della L. n. 241/90, eventuali osservazioni di parte, con l'espresso invito a formalizzare nuova istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 quest'ultima ricadente nell'ambito del procedimento condotto dall'Autorità Ambientale, la Provincia di Foggia che nelle more aveva indetto la Conferenza di Servizi il 21/10/2019, seduta poi rinviata a data da destinarsi al fine di acquisire la documentazione necessaria per il prosieguo del procedimento attivato;
 - con nota del 14/01/2021, prot. n. 1506, acquisita in pari data al prot. regionale n. 355, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/01/2021. Nell'incontro l'Autorità procedente PAUR, preso atto della mancata partecipazione dell'Ufficio Energia sebbene convocata, rinviava la seduta al 28/01/2021;
 - nella seduta della Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 28/01/2021, presso la Provincia di Foggia – Settore Assetto del Territorio e Ambiente, la Sezione Transizione Energetica, il proponente evidenziava che non era stato possibile esaminare la documentazione ai fini A.U. in assenza di richiesta di verifica ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in quanto pendeva, presso l'Ufficio rappresentato, un procedimento di variante relativo all'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 47/2014. A fronte della sollevata questione la Proponente si rendeva disponibile a formalizzare l'archiviazione dell'istanza di variante del 19/02/2019. In riferimento alla procedura in corso, l'Ufficio Energia comunicava che la stessa avrebbe provveduto ad effettuare le verifiche di competenza sulla documentazione depositata dalla Società sul portale della provincia provinciale. La Sezione evidenziava che da un primo screening della documentazione esibita dalla proponente erano emerse alcune difformità inerenti il PEF e oneri istruttori nonché la mancanza dei costi relativi all'acquisizione delle aree e degli elaborati ex art. 4 della L.R. 31/2008. A tale proposito segnalava alla Provincia, in qualità di autorità procedente, che dalla verifica del PPE era emerso l'interessamento anche di altri tre comuni che al momento risultavano non coinvolti dei lavori conferenziali. Preso atto di tanto e di altre sollevate questioni, per le quali si rimanda a verbale, la Provincia di Foggia rinviava la seduta al 04/03/2021 per il prosieguo;
 - pertanto, con nota prot. n. 1326 del 09/02/2021, la Sezione regionale comunicava l'archiviazione dell'istanza di cui al prot. n. 941 del n. 21/02/2019 perché non riconducibile ad una variante della D.D. 47/2014 ma piuttosto ad un suo ampliamento. Avendo riscontrato irregolarità formali e carenze documentali, la società veniva sollecitata ad integrare con la documentazione richiesta ed a formalizzare l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura telematica attraverso il portale di Sistema Puglia;
 - la Margherita S.r.l., con nota del 04/03/2021 (acquisita al prot. n. 2254 del 04/03/2021) formalizzava nuova istanza ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, costituito da un unico aerogeneratore della potenza elettrica pari a 2,00 MWe localizzato nel comune di Orsara di Puglia (FG) località "Masseria del Medico", nonché delle opere elettriche e delle infrastrutture necessarie; la predetta istanza veniva acquisita dal sistema telematico regionale con il Cod. Id. KOSPVH7;
 - la Provincia di Foggia con nota prot. n. 15932 del 29/03/2021 (acquisita al prot. n. 3122 del 29/03/2021) trasmetteva il verbale della seduta della Conferenza di Servizi svoltasi, sempre in modalità video conferenza, il giorno 04/03/2021, quest'ultima rinviata affinché l'Ufficio regionale, competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003, provvedesse alla verifica ed adeguatezza della documentazione presentata dalla società proponente con nota del 04/03/2021, prot. n. 2254;
 - la Sezione Transizione Energetica, effettuata la verifica formale sulla documentazione caricata sul

portale telematico regionale nonché quella presente sul portale provinciale, comunicava, con nota prot. n. 4222 del 26/04/2021, l'incompletezza della documentazione prodotta invitando l'istante all'integrazione di quanto richiesto; la Società Proponente, in riscontro alla detta nota, con nota del 11/04/2022, acquisita al prot. n. 3185 del 12/04/2022, provvedeva all'integrazione documentale per il tramite del portale telematico regionale;

- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 21955 del 21/04/2022, acquisita agli atti del procedimento istruttorio regionale in data 28/04/2022 con il prot. n. 3510, convocava la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 04/05/2022, invitando le Amministrazioni ed Enti in indirizzo ad esprimere “[...] in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione/Ente su tutte le decisioni di competenza della stessa così come previsto dai commi 4 e 5 dell’art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i. [...]”;
- nel corso della seduta conferenziale del 04/05/2022, la società proponente chiedeva un aggiornamento della riunione ad altra data affinché la stessa potesse adempiere all'integrazione documentale la quale richiesta, anticipata verbalmente in seduta, sarebbe stata formalizzata a breve dalla Sezione Transizione Energetica; il verbale della seduta veniva trasmesso dall’Autorità P.A.U.R. con nota del 31/05/2022, prot. n. 29759, ed acquisito agli atti regionali, in pari data, al prot. n. 4746;
- con nota del 05/05/2022, prot. n. 3713, la Sezione, a valle della verifica condotta sulla documentazione caricata dalla proponente sul portale regionale, riscontrava la persistenza di anomalie formali ed invitava la stessa a depositare quanto richiesto entro il termine di 15 giorni dall'avvenuta comunicazione salvo altro termine indicato dall’Autorità competente nell’ambito del PAUR. La Sezione, a seguito della verifica condotta sul portale regionale www.sistema.puglia.it, accertava che in data 13/05/2022, la società aveva ottemperato alle richieste di cui alla prefata nota;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 30850 del 08/06/2022, acquisita in pari data al prot. n. 4998, convocava l'aggiornamento della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 29/06/2022 da tenersi in modalità videoconferenza;
- a valle della verifica formale espletata sulla documentazione integrativa depositata dalla proponente sul portale regionale e pubblicata sul portale istituzionale della Provincia di Foggia, la Sezione regionale comunicava, con nota del 30/06/2022, prot. n. 5884, la completezza tecnico-amministrativa della documentazione prodotta a corredo dell'istanza di A.U.;
- nella convocata riunione del 29/06/2022, l'autorità provinciale, alla luce delle misure introdotte con il D.Lgs. n. 199/2021 per le aree idonee all'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, chiedeva alla società una verifica in merito alla situazione vincolistica nell'area di intervento ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Il proponente rilevava che il procedimento PAUR avrebbe escluso l'assoggettamento alla normativa citata, tanto più che gli aspetti afferenti erano già stati esaminati nella procedura di VIA. Alla luce delle necessarie verifiche, la seduta veniva aggiornata a data da comunicarsi con separata nota. Il verbale dell'incontro veniva notificato alla Sezione regionale con nota del 30/06/2022, prot. n. 5888;
- con nota del 16/12/2022, prot. n. 61558, acquisita in pari agli atti del procedimento regionale con prot. n. 14713, la Provincia di Foggia convocava la **Conferenza di Servizi decisoria per il 17/01/2023**.
- nel corso della prefata Conferenza, la Provincia di Foggia richiedeva chiarimenti in merito alle opere di connessione e ai preventivi di connessione a fronte dei quali la Proponente dichiarava che “... il nuovo cavidotto si collega al cavidotto dell'impianto eolico già in esercizio e quindi l'unico tratto nuovo da autorizzare è quello riportato nel progetto in coerenza con la procedura espropriativa ...”. Su tale ultimo rilievo, il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, precisava che la società aveva presentato richiesta di variante, ma, poiché l'opera era già conclusa e l'impianto era già in esercizio, la nuova istanza di A.U. era stata qualificata come “ampliamento” con la conseguenza che “... le opere di connessione e i tracciati di cavidotto vanno a connettersi con quanto già stato autorizzato e già in esercizio. Pertanto, Terna, alla stessa società non ha dato un nuovo punto di connessione, ma ha consentito di aumentare la potenza disponibile direttamente in quel nodo della rete, ove immettere anche la potenza dell'ampliamento dell'impianto già presente ...”. Accertati la procedibilità dell'A.U. e

il parere favorevole di compatibilità urbanistico, quest'ultima espressa dal Comune di Orsara di Puglia direttamente in conferenza, la Provincia di Foggia, alla luce dei pareri pervenuti, alcuni dei quali con prescrizioni da osservare, ma comunque tutti favorevoli, ivi compreso l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui alle determine nn. 1559 e 1923 del 2022, **concludeva favorevolmente la conferenza di servizi**, precisando che il parere conclusivo favorevole inglobava le prescrizioni impartite dalle amministrazioni;

- il verbale dell'incontro conclusivo veniva trasmesso dalla Provincia di Foggia con nota del 20/01/2023, prot. n. 3411/2023 e acquisito agli atti del procedimento di A.U. in pari data con il prot. regionale n. 551 con la precisazione che *"... ai sensi dell'art. 14-ter comma 7, Legge 241/90 e ss. mm. ii. si considera acquisito con il silenzio assenso il parere dell'Amministrazione/Enti il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso la volontà dell'Amministrazione rappresentata ..."*;
- con nota prot. n. 10915 del 06/07/2023, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio di:
 - impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da un aerogeneratore, della potenza elettrica pari a 2 MWe, sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG), località Masseria del Medico;
 - cavidotto di collegamento MT 30 kV al già esistente cavidotto di collegamento tra il parco eolico sito in agro di Orsara di Puglia loc. "Ripalonga" (autorizzato con D.D. n. 47/2014) e la Sottostazione Utente 30/150 kV sita in agro di Troia loc. "Cancarro" collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Troia" mediante le esistenti infrastrutture di connessione (autorizzata con D.D. n. 253/2010);
- la Margherita S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 11553 del 24/07/2023 depositava la documentazione richiesta con la nota dello scrivente Servizio n. 10915 del 06/07/2023; e con nota del 25/07/2023 (acquisita al prot. n. 11582 del 25/07/2023) trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente il 25/07/2023 da parte dell'Amministratore Unico della società.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 21/03/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. n. 4836 del 03/05/2022, conferma quanto indicato nella precedente nota prot. n. 1361 del 11/02/2020, ovvero *"...considerato comunque che il territorio di Orsara di Puglia presenta un notevole potenziale storico-archeologico, con una continuità di frequentazione a partire dal Neolitico fino all'età moderna testimoniata da ritrovamenti e studi archeologici, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere positivo alla realizzazione dell'impianto in valutazione, con la seguente prescrizione: al fine di evitare danneggiamenti all'eventuale patrimonio culturale sottostante il piano di campagna attuale, tutti i lavori di scavo previsti, comprensivi di realizzazione del cavidotto e installazione dell'aerogeneratore, siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa.***

Si rappresenta inoltre che, nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati.

La Direzione Lavori è tenuta a comunicare preventivamente e per iscritto alla Scrivente la data di inizio

dei lavori, allo scopo di consentire a questa Soprintendenza di fornire, in corso d'opera, le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dell'intervento, nonché il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica.

Al termine dei lavori, a norma dell'art. 250 del DPR 207/2010, dovrà essere predisposta a cura della D.L. una relazione finale tecnico-scientifica corredata da documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo i lavori ...”

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII . Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale, prot. n. 4589 del 09/02/2023, richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie;
- Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 12944 del 27/01/2021, invita il proponente, trattandosi di attività in conto terzi e al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione dell' elettrodotto di cui all'oggetto, a produrre quanto richiesto nel modello allegato comprensivo di istruzioni;
- Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione II “Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato. Sicurezza delle reti e tutela delle comunicazioni, nota prot. 116612 del 04/08/2021 con la quale, in riferimento alla dichiarazione del 15/02/2021, conforme al modello di cui all'Allegato 17 del decreto legislativo n. 259/2003 e preso atto del parere tecnico della Div. VII della DGTCI - ISTI, prot. n. 27685 del 05/05/2021, comunicava che la Margherita srl, codice fiscale 03188710713, con sede legale in Roma, Via Savoia, 82, potrà espletare l'attività di cui all'art.104, comma 1, lettera b), del d.lgs. n.259/2003, con effetto dal 01/01/2021 e scadenza il 31/12/2030;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali, prot. n. 31940 del 19/12/2022, comunica che dall'esame della documentazione posta alla base di detto procedimento, sembrerebbe che non sussistono interferenze di dette opere con il patrimonio autostradale;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, prot. n. 10658 del 16/06/2022, comunica che dall'analisi della documentazione di progetto disponibile sul sito web “Sportello Telematico Unificato della Provincia di Foggia”, e in particolare dal piano particellare di esproprio si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall'intervento non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato;
- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisita al prot. prov. n. 6726 del 26/04/2022 comunica che per l'impianto di che trattasi risultano assoggettati agli obblighi del regolamento di prevenzione Incendi di cui al DPR 151/2011 le cabine di trasformazione energia elettrica qualora con quantitativo di olio combustibile superiore a 1 mc, poiché ricompresa nell'allegato I al p.to 48 ed ogni altra eventuale attività rientrante nell'elenco innanzi citato. Per tali impianti il responsabile dell'attività dovrà presentare a questo Comando la istanza di valutazione del progetto con le modalità previste dal DM 07.08.2012, si rappresenta che questo Comando sarà in grado di esprimere un parere in merito solo previa acquisizione del progetto della infrastruttura da cui sia rilevabile il rispetto del DM 15.07.2014 e/o altra normativa di prevenzione incendi vigente in materia;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. 683 del 13/01/2021, comunica che l'impianto in oggetto, sito nel territorio di Orsara di Puglia, non interferisce con alcuna area del Demanio Armentizio su cui esprimere una valutazione di impatto, né per cui è necessaria un'autorizzazione alla realizzazione da parte del Servizio scrivente;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Lavori pubblici –

Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, prot. n. 1245 del 25/01/2021, rilascia parere favorevole relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all’approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera;

- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Lavori pubblici – Servizio Autorità Idraulica – Sede di Foggia, prot. n. 456 del 12/01/2021, comunica che dall’esame della documentazione acquisita presso il portale della Provincia di Foggia si evince che il tracciato per il collegamento dell’aerogeneratore alla linea elettrica esistente non interferisce con alcun reticolo idrografico, infatti il cavidotto avrà un percorso interrato che seguirà la viabilità esistente. Pertanto alla luce di quanto sopra questa Autorità Idraulica non ha alcun parere di competenza da esprimere;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Risorse idriche, prot. n. 7412 del 18/06/2021, comunica, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 168 del 08/01/2021, con la quale rilascia nulla osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell’impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 3532 del 25/03/2021, comunica che il Comune di Orsara di Puglia non risulta tra i comuni validati sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, sezione Usi civici: verifica consistenza), pertanto, come indicato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. A00 079/2098 del 24.02.2021, per il procedimento in oggetto, occorre acquisire l’attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98;
- Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia, prot. n. 37268 del 05/07/2021, esprime parere favorevole alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, sul Progetto in oggetto; identificativi catastali: Comuni di Orsara di Puglia (FG) foglio 6 particelle: 41-42-27-29-30-31-26-25-2-1-50; Comune di Serracapriola foglio 4 particella 90. E sui terreni sopra identificati che ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e per i lavori di seguito descritti:
 - a. Fondazione in cls armato del tipo profondo su pali, con lunghezza di infissione da definire in seguito ad una maggiore caratterizzazione geologica e geotecnica del sito in fase di progetto esecutivo, a sostegno dell’aerogeneratore in acciaio;
 - b. Strada di servizio della lunghezza di circa 390 m e larghezza 4,50 m e piazzola in materiale arido di idonea pezzatura, con dimensioni di circa 40 m x 50 m;
 - c. A seguito di analisi chimico fisiche del terreno, atte a verificare il CIC del terreno (caratterizzazione), mediante stabilizzazione a calce, si prevede il totale riutilizzo in sito del materiale di scavo evitando trasporti su gomma e aggravi ambientali;
 - d. Finitura della stradina e della piazzola con strato superficiale in misto granulare con spessore minimo 10 cm, necessario per consentire il transito dei mezzi specialmente in fase di montaggio; contestualmente la sua permeabilità consente il mantenimento del principio dell’invarianza idraulica e idrologica del bacino/area di intervento;
 - e. Cavidotto interrato MT 30 kV, a servizio del singolo aerogeneratore, di lunghezza pari a circa 390 m in scavo a sezione ristretta 0,80 m x 1,50 m, da riempire con il medesimo terreno di scavo;

- f. Quantificazione e descrivere i movimenti terra:
 - scavo plinti= 855,38 mc
 - scavo pali di fondazione = 235,50 mc
 - reinterri = 491,80 mc
 - eccedenze = 600 mc che saranno riutilizzati per migliorare le caratteristiche di portanza delle piazzole di circa 13 cm (riutilizzazione in sito).
 - Piazzole e aree di assemblaggio:
 - Scavo: $900 \times 0,5 = 450$ mc
 - Riporto = 450 mc
 - Copertura misto stabilizzato = $900 \times 0,1 \text{ m} = 90$ mc
- g. Il trattamento a calce, la compattazione e la riprofilatura consentirà il completo riuso dei materiali scavati che saranno ricollocati negli stessi siti con maggior compattazione bilanciando totalmente gli scavi con i riporti. Il profilo iniziale sarà riottenuto attraverso la posa in opera di misto stabilizzato per un volume totale di circa 90,00 mc;
- h. gli scavi e riporti di terreno, come previsto dall'art. 6 del R.R. 9/2015, sono pari a: scavo mc 2.008,88; riporto mc 2.008,88; per cui durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi;
- i. ai sensi dell'art. 7 del RR 9/2015, la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere prevede il totale riutilizzo nel comune di Orsara al foglio 6 particelle: 41-42-27-29-30-31-26-25-2-1-50 e tracciato lineare del cavidotto su strada per complessivi mc 2.008,88.

Tutte le opere, sia per tipologia che dimensionamento, saranno realizzate come riportate nel progetto agli atti di questo Servizio.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:

1. limitare gli scavi e il consumo di suolo;
2. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
3. rispettare i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro - geomorfologico;
4. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
5. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;
6. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13/10/2017, n. 19 "Tagli boschivi";
7. L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951;
8. La eventuale estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale in aree boscate dovrà essere autorizzata da questo servizio a seguito di presentazione di idonea istanza prima dell'inizio dei lavori;
9. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi

- o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
10. Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
 11. che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al "D.P.R. 120 del 2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
 12. Effettuare interventi di rinaturalizzazione del sito per mitigare impatti ambientali negativi dovuti sia alla realizzazione della nuova opera e sia alle fasi del cantiere;
 13. Che le superfici di stretta pertinenza dell'intervento saranno sistemate con materiale derivante dagli scavi con il ripristino della naturale permeabilità del suolo e al fine di ridurre al minimo il consumo del suolo e l'impatto sull'equilibrio idrogeologico del sito interessato;
 14. Di rispettare la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38 recante: "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia", art. 3 e le disposizioni delle norme vigenti nei Comuni interessati dal progetto in materia di Protezione Civile, demandando al RUP del Comune le attività di competenza;
 15. Di rispettare tutte le prescrizioni riportate nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 16. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico -edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Il presente PARERE:

- a. rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29);
- b. è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa ad eseguire i lavori che verrà rilasciata dalla Provincia di Foggia nell'ambito della procedura PAUR e successivamente dal Comune e, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale il proponente richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;
- c. si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali digitali trasmessi a mezzo pec e conservati agli atti.
- d. Demanda al RUP nominato dal soggetto attuatore la vigilanza sul corretto adempimento ed attuazione delle prescrizioni riportate nel presente e negli ulteriori pareri acquisiti.

Questo Servizio Territoriale di Foggia si riserva la facoltà, in qualunque momento, di proporre la revoca del presente parere, in caso venga verificata l'inosservanza delle suddette prescrizioni;

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia, prot. n. 521 del 10/01/2023, alla luce degli atti complessivamente acquisiti e valutati conferma il parere, già espresso con le note prot. n. 2029 del 26/01/2021 e prot. n. 4057 del 24/02/2020, di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, subordinato alle condizioni di cui alla relazione di compatibilità geologica e geotecnica acquisita in data 15/01/2020, prot. n. 707, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
 2. per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se sottoposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore rischio per le persone;
 3. si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
 4. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
 5. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- Arpa Puglia – DAP di Foggia, prot. n. 48330 del 04/07/2022, conferma la valutazione favorevole già espressa con nota prot. ARPA n. 74651 del 17/10/2019, alle seguenti condizioni:
 1. In fase realizzativa sia installato l'aerogeneratore di progetto: marca Vestas V110 2,0MW, diametro rotore 110m, altezza mozzo 95m, velocità di rotazione in giri al minuto 14,9 rpm.
 2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
 3. Valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", si prescrive la trasmissione degli esiti delle indagini eseguite in conformità con lo stesso, prima dell'avvio dei lavori, ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del DPR 120/2017 al fine della verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 4. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al ricettore che ne subisce l'impatto.
 5. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri;
 - Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 502 del 11/01/2021, comunica che dalla documentazione tecnica fornita dalla società proponente rileva che il layout di impianto da realizzare (aerogeneratore e cavidotto di connessione) è ubicato interamente all'esterno del comprensorio di competenza di questo ente;
 - Provincia di Foggia:
 - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, prot. n. 3411 del 20/01/2023, trasmette il verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 17/01/2023 nel corso della quale alla luce dei pareri pervenuti non ultimo il parere del Comitato V.I.A., seduta del 24/09/2019, con il quale rilascia parere positivo alla realizzazione dell'impianto in oggetto a condizione di inserire un sistema automatico di individuazione e salvaguardia dell'avifauna e dei chiropteri, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto dell'aerogeneratore in progetto;
 - Servizio Tutela del Territorio, D.D. n. 1559 del 14/11/2022 e D.D. n. 1923 del 22/12/2022, trasmesse con nota prot. n. 3411 del 20/01/2023 dall'Autorità competente per il PAUR, con cui rilascia Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto

l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR, a condizione che:

- la viabilità e la piazzola di servizio dovranno essere realizzate evitando qualsiasi forma di impermeabilizzazione utilizzando materiale lapideo di caratteristiche fisico-chimiche omogenee all'area;
 - la viabilità di accesso e/o di servizio nonché le connessioni dovranno essere realizzate garantendo la massima permeabilità dei suoli;
 - si dovrà porre massima attenzione al ruscellamento idrico superficiale evitando fenomeni di ristagno che possano provocare instabilità dei versanti;
- Comune di Orsara di Puglia, dichiarazione acquisita al verbale del 17/01/2023, rilascia parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che prima dell'inizio dell'avvio dei lavori la società proponente trasmetta al comune un progetto di dettaglio riguardante la viabilità comunale interessata dal trasporto delle componenti, con indicazione dei ripristini post intervento;
 - Marina Militare – Comando Marittimo Sud, prot. n. 15826 del 28/04/2022, conferma quanto comunicato con la nota prot. n. 5619 del 17/02/2021, che in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento;
 - Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 14874 del 21/06/2021, esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, parere favorevole per l'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
 - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^a Regione, prot. n. 34920 del 21/07/2021, esprime parere favorevole di interforze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico specificato in oggetto. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 177/2012, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
 - ENAC, prot. n. 84012 del 08/07/2022, rilascia nulla osta per gli aspetti aeronautici di competenza con le seguenti prescrizioni:
 - in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna. Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines. In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-biancorosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare

le luci di media intensità da installare sulle navicelle dovranno essere di Tipo B, di colore rosso intermittenti. Le luci alla quota intermedia, intermittenti e di colore rosso, dovranno essere visibili per tutti i 360° di azimut. La segnaletica luminosa degli aerogeneratori che compongono il parco dovrà accendersi in modo simultaneo.

- Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP - Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m. al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva. Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante. Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

- ANAS S.p.A., prot. n. 613101 del 07/09/2022, comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di competenza;
- ASL Foggia – Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 127612 del 20/12/2022, conferma il nulla osta limitatamente agli aspetti igienico sanitari, rilasciato con la nota prot. n. 44961 del 28/04/2022;
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Bari, prot n. 1489 del 06/04/2021, comunica che dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione;
- GSE – gestione Servizi Energetici, prot. n. 25090 del 13/07/2023, comunica di accogliere l'istanza di "Modifica della configurazione di impianto" e, pertanto, il GSE dichiara che:
 - ha applicato alle misure dell'energia elettrica immessa in rete i "cap" riportati nel provvedimento del 5 maggio 2021, come di seguito rappresentato:
 - dal 1 gennaio 2019 (anno di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento) fino al 28 febbraio 2023: l'"Energia annua massima incentivabile" è pari a 99.120,000 MWh;

- dal 31 luglio 2019 (data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento) fino al 28 febbraio 2023, e al più incentivata l'energia elettrica immessa in rete attribuibile alla potenza nominale ante operam di 42,000 MW;
- a decorrere dal 1 marzo 2023, ha provveduto a riconoscere l'incentivo esclusivamente alla "Produzione netta" immessa in rete relativa alla porzione di impianto ammessa agli incentivi, senza applicazione di un "cap", sulla base delle misure dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dalla porzione di impianto ammessa agli incentivi ("SZ_0436939_01");
- ha provveduto a effettuare i relativi conguagli (al netto degli arrotondamenti commerciali);
- ha provveduto ad adeguare il valore di potenza nominale dell'impianto riportato nell'applicativo informatico GO (da 42,000 MW a 66,000 MW).

Si precisa che l'istruttoria afferisce esclusivamente alla valutazione dell'intervento oggetto dell'istanza e, pertanto, l'esito comunicato con il presente provvedimento non riguarda eventuali altri procedimenti avviati dal GSE o ulteriori interventi eventualmente realizzati dall'Operatore e non comunicati con l'istanza in oggetto.

Si coglie l'occasione per ricordarvi che l'Operatore è tenuto in ogni caso a conservare tutta la documentazione relativa agli interventi realizzati per eventuali controlli.

Si comunica inoltre che l'energia elettrica avente diritto alla Garanzia d'Origine continua a coincidere con quella immessa in rete dall'impianto (codice UP_DLCTOLIC02_1).

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII . Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale, questo Ufficio, considerato che:

la Società istante in data 13/05/2022 ha depositato sul portale istituzionale Sistema Puglia la "*Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*", con la quale ha comunicato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012. e "*... di non aver rilevato interferenza con i titoli minerari vigenti ...*"; ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, questo Ufficio:

considerato che la società istante con nota del 24/07/2023 (acquisita al prot. n. 11553 del 24/07/2023) ha trasmesso, la Dichiarazione con cui ha attestato che "*... per il cavo di collegamento utilizzato tra il cavo esistente e l'aerogeneratore sarà utilizzato un cavo MT elicoidale ...*"; prende atto che l'elettrodotto MT rientra nella disciplina di cui al comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, questo Ufficio:

preso atto di quanto comunicato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prescrive che la Margherita S.r.l. dovrà, prima dell'inizio dei lavori, produrre la richiesta di autocertificazione ai sensi della L. 46/90 e s.m.i., a firma di tecnico incaricato dalla ditta, attestante l'assenza di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011 ovvero istanza per il rilascio della SCIA per attività che rientrano al punto 48.1.B dell'Allegato al D.P.R. 151/2011.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, questo Ufficio:

considerato che la società istante con nota del 24/07/2023 (acquisita al prot. n. 11553 del 24/07/2023) ha trasmesso, la Dichiarazione con cui ha attestato che "*... le aree interessate dall'aerogeneratore richiamato in oggetto a seguito della verifica effettuata sul portale telematico «SIT – PPTR» della regione Puglia, non sono gravate da uso civico ...*", ritiene assolta la verifica sulla sussistenza di usi civici.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, con nota prot. n. 1245 del 25/01/2021, acquisita al prot. n. 803 del 26/01/2021, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione provvedeva a trasmettere con pec del 02/02/2023/2023, prot. n. 2050, la *"Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- al termine del periodo di pubblicazione, il Comune di Orsara di Puglia, con nota del 03/05/2023, acquisita al prot. n. 8562 del 09/05/2023, trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on- line del Comune senza che siano intervenute osservazioni;
- infine, la Margherita S.r.l. con nota del 19/04/2023, acquisita in pari data al prot. n. 6970, informava questo Servizio precedente di aver provveduto alla pubblicazione dell'Avviso nei giorni 17/02/2023 e 15/02/2023 sulle previste testate giornalistiche;
- dalla pubblicazione dell'avviso predetto non sono pervenute, al servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, osservazioni.

CONSIDERATO CHE, in ordine alle opere di connessione (cod. id.: 201800556)

- la Margherita S.r.l. in data 16/11/2018 ha chiesto la modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'impianto eolico ubicato a Orsara di Puglia località "Ripa Longa" (FG) e con una potenza già disponibile di immissione di KW 13.800 con una potenza già disponibile in prelievo di KW 100 attualmente connesso alla rete In vacuo AT 150 kV sulla sezione a 150 kV della Stazione di trasformazione della RTN a 380/150 kV di Troia. In particolare richiede la variazione di potenza ai fini della connessione KW 15.800;
- **Terna S.p.A.**, con nota prot. n. 8208 del 31/01/2019 rilasciava il preventivo di connessione, accettata dal proponente in data 08/02/2019; e con nota prot. n. 57266 del 08/08/2019 rilasciava il benestare tecnico sulle opere di rete;
- tale soluzione prevede, che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Troia", mediante le esistenti infrastrutture di connessione;
- il proponente, ha provveduto al deposito sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione richiesta con la nota prot. n. 4222 del 26/04/2022, in particolare nell'elaborato *"03_Relazione – Relazione Tecnica generale relativa alle opere RTN funzionali alla connessione degli impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della Società Margherita S.r.l. alla stazione elettrica 380/150kV in agro di Troia località "Cancarro". Potenza Impianto 15,8 MVA Cod.Prat. T.R.I. s.p.a. 090010289"*, evidenza che *"... per il parco in oggetto è già in esercizio e che per l'ampliamento di potenza richiesto non occorre operare alcun intervento presso la S.S.E. utente sita in agro di Troia, ma si renderà necessario realizzare un cavidotto di collegamento MT 30 kV al già esistente cavidotto di collegamento tra il parco eolico sito in agro di Orsara di Puglia loc. Ripalonga e la SSE utente sita in agro di Troia loc. «Cancarro» ..."*;

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio con il prot. n. 11818 del 02/08/2023 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione *"adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi"*;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze

del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 1901 del 19 dicembre 2022, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- ha preso atto delle conclusioni istruttorie riferite con nota prot. n. 10915 del 06/07/2023, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 25/07/2023 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'atto Unilaterale D'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 1901 del 19 dicembre 2022; la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 11700 del 27/07/2023 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, tale Atto, successivamente registrato al numero 025266 del 01/08/2023;

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;

ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. 277021 del 19/07/2023 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da un aerogeneratore, della potenza elettrica pari a 2 MWe, sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG), località Masseria del

Medico, posizionato secondo le seguenti coordinate (come riportate nel verbale della seduta del 24/09/2019 del Comitato V.I.A. della provincia di Foggia):

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
A1	519912	4572994

- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 201800556), le quali prevedono che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Troia", mediante le esistenti infrastrutture di connessione. Tale soluzione prevede:
 - costruzione di cavidotto di collegamento MT 30 kV al già esistente cavidotto di collegamento tra il parco eolico sito in agro di Orsara di Puglia loc. "Ripalonga" (autorizzato con D.D. n. 47/2014) e la Sottostazione Utente 30/150 kV sita in agro di Troia loc. "Cancarro" collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Troia" mediante le esistenti infrastrutture di connessione (autorizzata con D.D. n. 253/2010);
- delle infrastrutture indispensabili.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto;
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”*;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i. *“norme in materia di transizione energetica”*;

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **la Provincia di Foggia – Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente**, con nota prot. n. 3411 del 20/01/2023, con riferimento all’**accertamento di compatibilità paesaggistica**, ha trasmesso le D.D. n. 1559 del 14/11/2022 e D.D. n. 1923 del 22/12/2022 con cui rilascia Accertamento di Compatibilità

Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR, con le condizioni ivi riportate e sopra elencate, facenti parte integrante e sostanziale della presente;

- con riferimento alla **procedura ambientale**, il Comitato per la VIA, Provincia di Foggia, nella seduta del 24/09/2019, ha espresso parere positivo di compatibilità per il progetto in oggetto condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate a verbale da intendersi quale parte integrante del presente provvedimento;
- **la Provincia di Foggia – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente**, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 17/01/2023 riportava che *"... alla luce dei pareri pervenuti, alcuni dei quali con prescrizioni da osservare, ma comunque tutti favorevoli, ivi compreso l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui alle determine nn. 1559 e 1923 del 2022, ritiene di poter concludere FAVOREVOLMENTE la conferenza di servizi, precisando che il parere conclusivo favorevole ingloba le prescrizioni impartite dalle amministrazioni ..."*;
- la comunicazione, prot. n. 10915 del 06/07/2023, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 *"buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile"*.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale l'avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387;
- la Determinazione n.13 del 29 agosto 2022, "attribuzione incarico di direzione del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico" all'ing. Francesco Corvace, il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Margherita S.r.l.** in data 25/07/2023;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Margherita S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **Margherita S.r.l.**

deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;

- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022.

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 10915 del 06/07/2023 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Margherita S.r.l.**, con sede legale in Roma (RM) alla Via Savoia, n. 82, Cod.fisc. e P. Iva 03188710713, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da un aerogeneratore, della potenza elettrica pari a 2 MWe, sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG), località Masseria del Medico, posizionato secondo le seguenti coordinate (come riportate nel verbale della seduta del 24/09/2019 del Comitato V.I.A. della provincia di Foggia):

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
A1	519912	4572994

- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 201800556), le quali prevedono che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Troia", mediante le esistenti infrastrutture di connessione. Tale soluzione prevede:
 - costruzione di cavidotto di collegamento MT 30 kV al già esistente cavidotto di collegamento tra il parco eolico sito in agro di Orsara di Puglia loc. "Ripalonga" (autorizzato con D.D. n. 47/2014) e la Sottostazione Utente 30/150 kV sita in agro di Troia loc. "Cancarro" collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Troia" mediante le esistenti infrastrutture di connessione (autorizzata con D.D. n. 253/2010);
- delle infrastrutture indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **Margherita S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 11954 del 04/08/2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su

- autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
 - la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione

Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 35 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta;
 - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
 - Ministero delle Imprese del Made in Italy – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
 - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - a Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
 - alla Provincia di Foggia – Settore Tutela e valorizzazione dell'Ambiente, con onere di divulgazione agli enti con competenze ambientali intervenuti nel PAUR;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 - Sezione Lavori pubblici - Servizio per le Espropriazioni;
 - Sezione Risorse idriche;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
- al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia;
- al Comune di Orsara di Puglia (FG);
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ad Arpa Puglia;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- alla Società **Margherita S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Reti Energetiche E Loro Connessione Con Le Politiche Regionali
Brigitta Ieva

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli